Arrestato giovane accusato di aver piazzato un ordigno inesploso nei pressi di viale Tunisi

La Polizia di Stato esegue un’ordinanza di custodia cautelare in carcere per un giovane accusato di avere piazzato, nei pressi di un condominio di viale Tunisi, un ordigno inesploso, il 23 agosto scorso. Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno eseguito la misura di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Siracusa, nei confronti di un giovane, già conosciuto alle forze di polizia, accusato dei reati di porto illegale in luogo pubblico di esplosivo e minacce aggravate dall’uso di materiale esplodente. In specie, la misura cautelare scaturisce all’esito di accurate indagini, svolte dagli investigatori della squadra Mobile aretusea e condivise dalla locale Procura della Repubblica, che facevano luce sul rinvenimento di un ordigno artigianale inesploso collocato, il 23 agosto scorso, nei pressi di un condominio sito in viale Tunisi. Gli elementi investigativi raccolti permettevano di identificare il presunto autore dell’evento delittuoso, individuato nel giovane destinatario della misura cautelare. L’attività di indagine permetteva, altresì, di risalire al movente dell’atto criminoso, riconducibile a pregressi dissapori fra due giovani per motivi legati all’attività di spaccio di sostanze stupefacenti.
Al termine delle incombenze di legge, l’arrestato è stato condotto presso il carcere di Siracusa. È obbligo rilevare che la posizione dell’indagato, per il quale vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall’Autorità Giudiziaria nel corso dell’iter processuale e definita solo a seguito dell’eventuale emissione

di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.